

13 Km, con una doppia galleria naturale a due corsie di marcia più emergenza, di circa 9 Km, l'ANAS si è avvalso di prestazioni specialistiche effettuate da Società di Ingegneria e liberi professionisti. Al riguardo, l'ANAS ha precisato di aver rispettato, nell'affidamento dei relativi incarichi, le procedure di evidenza pubblica (Internet, Albo ANAS, ecc.), nonostante non vi fosse normativamente tenuto e che, in considerazione dell'urgenza di trasmettere il progetto al CIPE, si era reso necessario l'affidamento diretto.

In proposito, la Corte sottolinea che per procedure di evidenza pubblica, in materia di opere pubbliche, si intendono quelle tassativamente enumerate nell'art. 20 della legge 109/94, con esclusione di altre modalità, quali ricerche via Internet e simili.

#### **j) Ativa**

6.30. Si è appreso che, in data 9 luglio 2003, la Guardia di Finanza ha aperto un'inchiesta relativa ai lavori effettuati dall'Ativa negli anni dal 2000 al 2002. L'indagine mirerebbe ad accertare se siano state rispettate le disposizioni della legge 109/94 che, a tutela della libertà di concorrenza, impongono al concessionario di appaltare a terzi una percentuale minima del 40% dei lavori (art. 2, 3° comma, legge n. 109/1994).

#### **l) Pedemontana Lombarda**

6.31. La concessione per la costruzione e gestione dell'autostrada alla società Pedemontana Lombarda S.p.A. <sup>(4)</sup> è stata assentita con convenzione 29 maggio 1990 approvata con D.I. 31 agosto 1990.

---

<sup>(4)</sup> Gli azionisti di riferimento, con quote uguali al 50%, sono Autostrade S.p.A. e Serravalle-Milano-Ponte Chiasso S.p.A.

L'opera non è stata mai iniziata a causa delle opposizioni da parte degli Enti locali con i quali solo nel 1999 veniva stipulato un protocollo d'intesa.

Nell'anno 2002, l'U.E. archiviando il «procedimento di infrazione» alla normativa europea, ha indotto l'ANAS a ritenere implicitamente riconosciuta la validità della concessione, in coerenza della disciplina allora in vigore (direttiva n. 71/305 CEE).

Tuttavia l'UE non ha affrontato esplicitamente la questione della validità della concessione alla luce successiva della direttiva 89/440 CEE, alla quale va assoggettata la nuova convenzione sottoposta al vaglio dal C.d.A. nella seduta del 31 luglio 2003 (argomento, al momento, rinviato), in virtù della clausola «stand by».

La data di scadenza della concessione è stata fissata al 31 dicembre 2042, ed avrebbe, pertanto, una durata di circa quaranta anni. La facoltà di derogare al rituale termine trentennale di validità delle concessioni è prevista dall'art. 1, lett. l) della «legge obiettivo» 21 dicembre 2001, n. 443, potrebbe essere in disarmonia con la Comunicazione della Commissione Europea del 24 febbraio 1999 <sup>(5)</sup>, secondo cui la concessione deve rispettare il principio di proporzionalità, che «restringe» la durata della concessione e come tale non deve *«limitare la libera concorrenza più di quanto sia necessario per ammortizzare gli investimenti e remunerare i capitali investiti in misura ragionevole pur mantenendo sul concessionario il rischio derivante dalla gestione»*.

La Corte si riserva di riferire compiutamente nella prossima Relazione.

---

<sup>(5)</sup> G.U.C.E. C 121 del 29 aprile 2000.

## **7. PERSONALE E CONSULENTI**

### **a) Personale**

#### **a1) Introduzione**

7.1. In via preliminare, la Corte osserva che la consistenza organica del personale, individuata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 luglio 2003, non è supportata, né giustificata, da alcuna determinazione dei relativi carichi di lavoro e neppure dal loro costante monitoraggio. Carente risulta anche il controllo delle Autorità governative, che provvedono a «rimborsare» tutti gli oneri finanziari, sostenuti a qualsiasi titolo, per fronteggiare le spese del personale.

In buona sostanza, la Corte osserva che, nel 2002, l'ANAS ha operato sulla scorta della vecchia pianta organica, aggiornata continuamente con molteplici ordini di servizio, adottati senza una preventiva valutazione dei carichi di lavoro e del relativo monitoraggio, con un sostanziale incremento del costo medio del personale, in disarmonia con le direttive governative miranti al contenimento delle spese correnti <sup>(1)</sup>.

7.2. In (parziale) attuazione del federalismo stradale (D.P.C.M. 12 ottobre 2000), introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 15 marzo 1997, n. 59 e D.L.gs. 31 marzo 1998, n. 112, il personale ANAS, in servizio al 31 dicembre 2001, si attestava complessivamente a 6.759 unità <sup>(2)</sup>.

Al 31 dicembre 2002, il personale si è attestato, anche a seguito

---

<sup>(1)</sup> Cfr. Circolare R.G.S. - I.G.F., 22 novembre 2001, n. 42, nonché Circolare R.G.S. - I.G.F., 6 giugno 2002, n. 33 e, da ultimo, le ricorrenti osservazioni delle Autorità di Vigilanza all'atto di approvazione del bilancio d'esercizio 2001, con atto datato 4 marzo 2003, n. 224/CD.

<sup>(2)</sup> 6.482 unità di personale a tempo indeterminato, 277 unità a tempo determinato, per un totale di 6.759 unità, di cui 894 unità operanti presso la Direzione Generale di Roma.

di 98 nuove assunzioni, a 6.391 unità, delle quali 104 con qualifica dirigenziale e 103 dipendenti a tempo determinato, con una riduzione di 368 unità rispetto al 2001. Inoltre, 14 unità (2 dirigenti + 12 dipendenti) risultano comandati e/o distaccati presso altre amministrazioni.

L'eccedenza effettiva, rispetto all'organico complessivo stabilito dal D.P.C.M. 12 ottobre 2000 (5.281 unità), si eleva a 1.110 unità, con duplicazione della spesa relativa alla consistenza organica del personale ANAS non trasferito alle Regioni.

In via generale, si constata che la gestione delle risorse umane, sul piano finanziario, mal si concilia con le direttive dell'Autorità di vigilanza; in particolare, si rileva che:

- il costo dei dirigenti ha subito un forte incremento, in contrasto con le anzidette direttive ministeriali;
- nel budget 2003 non è stato istituito l'apposito «fondo per i nuovi contratti», contrariamente a quanto prescritto dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- sono intervenute massicce promozioni alle qualifiche apicali di personale assegnato sempre agli stessi compiti;
- si è fatto un sensibile ricorso a consulenti esterni per compiti istituzionali, incrementando viepiù la relativa spesa.

(valori espressi: € in migliaia, lire in miliardi)

	Preventivo		Consuntivo <sup>(3)</sup>	
	€	lire	€	lire
Esercizio finanziario 1998	442.862	857,5	395.244	765,3
Esercizio finanziario 1999	440.796	853,5	403.714	781,7
Esercizio finanziario 2000	440.589	853,1	381.094	737,9
Esercizio finanziario 2001(*)	341.301	660,8	374.948	726,0
Esercizio finanziario 2002 (**)	300.017	580,9	315.409	610,7
Esercizio finanziario 2003 (***)	370.379	717,2		

(\*) Fonte: dati definitivi bilancio preventivo 2001.

(\*\*) Fonte: dati definitivi bilancio preventivo 2002.

(\*\*\*) Costo valutato dalla Corte sulla base degli effetti di «trascinamento» della spesa del personale, in seguito al nuovo C.C.N.L.

<sup>(3)</sup> Il consuntivo è stato redatto in conformità dell'art. 65 del D.L.gs. 3 febbraio 1993, n. 29, riguardante il controllo del costo del lavoro.

- 7.3 In data 18 dicembre 2002, l'ANAS ha proceduto, in anticipo rispetto alla scadenza del precedente C.C.N.L., alla stipula del nuovo C.C.N.L. dei dipendenti, a copertura del periodo 2002-2005, mentre, in data 16 aprile 2003, è intervenuto il nuovo C.C.N.L. dei dirigenti.

## **a2) Contratto Dirigenti**

- 7.4. Il contratto dei dirigenti dell'ANAS S.p.A., rinnovato in data 16 aprile 2003 e valido sino al 31 dicembre 2003, contiene, in allegato, due verbali di accordo, riguardanti altrettante precisazioni in ordine all'assistenza sanitaria integrativa ed alla sostituzione dei buoni pasto verso corrispettivo di € 130,00 mensili.

Occorre precisare preliminarmente che, sebbene gli accordi tra le parti siano stati condotti sulla base dei rapporti che regolano le aziende industriali di carattere interamente privatistico, l'ANAS S.p.A. rimane un organismo di diritto pubblico (art. 1 dello Statuto), il cui azionista di maggioranza (unico) è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ciò premesso, si rileva che la clausola dell'accordo riguardante l'assistenza sanitaria, che comporta una ripartizione dei costi assicurativi nella misura del 50% a carico dell'amministrazione - e quindi dello Stato - e del restante 50% a carico del dirigente, porta a manifestare delle perplessità di carattere legale, oltre che economico, stante l'assunzione di oneri finanziari aggiuntivi rispetto a quelli corrisposti per le assicurazioni obbligatorie.

**a3) Contratto dei dipendenti**

7.5. Il precedente C.C.N.L. dei dipendenti ANAS era stato stipulato in data 17 maggio 1999 e la sua scadenza naturale, per quanto riguarda la parte normativa, era dunque il 17 maggio 2003, conformemente ai principi enunciati nel Protocollo Governo-Sindacati del 23 luglio 1993 e nel «Patto di Natale» del 22 dicembre 1998, secondo i quali la parte normativa ha, appunto, durata quadriennale.

Ciononostante, già in data 18 dicembre 2002 è stato stipulato il nuovo C.C.N.L. del personale dipendente dell'ANAS S.p.A., entrato in vigore con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2002 al 31 dicembre 2005.

Il rinnovo anticipato della parte normativa, con 6 mesi di anticipo sulla scadenza naturale, sembra aver comportato maggiori oneri finanziari per l'ANAS.

7.6. L'esigenza di sanare le prestazioni effettuate nel 2002 e retribuite nella misura stabilita dal precedente C.C.N.L. 1998-2001, quando l'ANAS era configurato quale Ente Pubblico Economico, è stata soddisfatta, ai fini del recupero del differenziale tra inflazione reale ed inflazione programmata dell'anno 2002, con la corresponsione una tantum di una somma, erogata con la retribuzione di gennaio 2003, del seguente ammontare:

(valori espressi in €)

Posizione economica	Parametro	«Una tantum» al 31.12.2002
A	240	929,03
A1	200	774,19
B	170	658,06
B1	155	600,00
B2	140	541,94
C	115	445,16
C2	100	387,10

Le principali novità principali introdotte dal C.C.N.L. 2002-2005 riguardano:

- a) gli aumenti retributivi, decorrenti dal 1. gennaio 2003, scaglionati secondo la seguente tabella:

(valori espressi in €)

Posizione economica	Parametro	Biennio 2000-2001	Biennio 2002-2003	
		dal 1.1.2003	dal 1.7.2002	dal 1.3.2004
A	240	106,84	52,28	52,28
A1	200	89,03	43,57	43,57
B	170	75,68	37,03	37,03
B1	155	69,00	33,76	33,76
B2	140	62,32	30,49	30,49
C	115	51,19	25,05	25,05
C1	100	44,52	21,78	21,78

- b) l'articolazione dell'orario di lavoro, che prevede 3 rientri pomeridiani a settimana in luogo dei 2 del precedente C.C.N.L. 1998-2001;
- c) la corresponsione, ai dipendenti collocati nell'Area Quadri, dell'indennità di funzione, ricompresa tra € 195 - 242 e tra € 242 - 292 per i Quadri A, che assorbe in misura tendenzialmente onnicomprensiva la retribuzione dovuta per le prestazioni straordinarie, con un incremento di spesa inerente l'erogazione «a pioggia» dell'emolumento.

In seguito agli aumenti corrisposti nell'anno 2003, la relativa spesa è stata preventivata in € 361.379 mila, con un aumento, in termini percentuali, di circa il 15% rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio 2002, in contrasto con le direttive governative.

**a4) Art. 18, Legge 21 febbraio 1994, n. 109**

- 7.7. La Legge Merloni prevede, all'art. 18, la corresponsione di un premio incentivante per il personale incaricato della progettazione, della direzione e dei collaudi di opere

pubbliche <sup>(4)</sup>.

In applicazione di tale disposizione, l'ANAS ha adottato, con l'ordine di servizio 24 gennaio 2003, n. 11, il «Regolamento per la costituzione e la ripartizione dell'incentivo alla progettazione, direzione lavori e collaudo delle opere».

Al riguardo, si fa presente che:

1. nella Relazione di sintesi, come anche nel Rapporto Generale dell'agosto 2002, è prevista la corresponsione di quote di incentivi anche per i progetti preliminari, mentre l'art. 18 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, riguarda esclusivamente «l'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro» e sembra quindi consentire la corresponsione di incentivi solamente per i progetti esecutivi e, nei soli casi di appalto integrato (art. 19, 1° comma, lett. b), legge n. 109/94) e di opere rientranti nella legge obiettivo (art. 1, lett. c), legge 21 dicembre 2000, n. 443), per i progetti definitivi;
2. nella stessa Relazione di sintesi, il dies a quo per l'applicazione della disciplina della ripartizione è fissato al 6 marzo 1994, in modo da consentire un'erogazione retroattiva degli incentivi di cui non si trova traccia nell'art. 18 della legge n. 109/94, mentre l'erogazione degli incentivi dovrebbe riguardare le sole attività di progettazione, di direzione lavori e di collaudo posteriori al 24 gennaio 2003, data di emanazione delle procedure regolamentari interne;

---

<sup>(4)</sup> Art. 18, legge 11 febbraio 1994, n. 109: «Una somma non superiore all'1,5 per cento dell'importo a base d'asta di un'opera o di un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 16, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo dell'1,5 per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità ed alla complessità dell'opera da realizzare».



3. le regole attuative si discostano sensibilmente dall'analogo provvedimento adottato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti <sup>(5)</sup>, provvedimento che, anche in virtù del mantenimento, in capo a detto Ministero, di funzioni di vigilanza nei confronti di ANAS, pur dopo la trasformazione dell'Ente in S.p.A. (art. 7, D.L. 8 luglio 2002, n. 138), sarebbe stato opportuno tenere in considerazione;
4. il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 2 novembre 1999, n. 555, adottando un'interpretazione restrittiva dell'art. 18 della ripetuta legge n. 109/94, ha previsto che l'incentivo in esso disciplinato «è riferito alla sola progettazione esecutiva», escludendo dunque le fasi precedenti (tale esclusione riguarda non solo la progettazione preliminare, comunque esclusa dalla lettera della norma sopracitata, ma anche la progettazione definitiva);
5. gli artt. 3-7 del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 2 novembre 1999, n. 555, stabiliscono, con riferimento al personale destinatario dell'incentivo di cui all'art. 18, della n. 109/94, percentuali di ripartizione diverse a seconda dell'importo progettuale posto a base di gara, mentre la citata Relazione di sintesi ha determinato compensi fissi da erogare prescindendo dall'importo contrattuale, contrariamente al chiaro disposto normativo (art. 18, legge n. 109/94: «la percentuale effettiva, nel limite massimo dell'1,5%, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare»); in particolare, sembra sia stato adottato un criterio uniforme, valevole per tutti i progetti, difforme da quello previsto nel richiamato decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 2 novembre 1999,

---

(5) Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 2 novembre 1999, n. 555, contenente il «Regolamento recante norme per la ripartizione del fondo di cui al comma 1° dell'art. 18 della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni».

n. 555 (dove l'incentivo è calcolato in misura inversamente proporzionale all'importo del progetto).

7.8. A seguito di accertamenti effettuati sulle progettazioni e perizie di variante esaminate dal C.d.A. nell'anno 2003, l'accantonamento dei fondi, rilevabili dai dati economico-finanziari, si stabilisce, alla data del 20 giugno 2003, a complessivi € 127,5 mln. (circa £. 247 mld.): importo, questo, non previsto nel budget 2003, né riferito, nella Relazione di accompagnamento, quale voce di spesa accantonata per gli esercizi in corso e successivi.

Per una compiuta conoscenza dell'applicazione del suddetto Regolamento, con nota 7 maggio 2003, n. 230, sono stati richiesti i seguenti elementi:

- periodi di applicazione dell'incentivo;
- importi accantonati;
- importi erogati;
- beneficiari degli importi erogati, con relativa motivazione;
- progetti interessati;
- bandi di gara per gli appalti integrati;
- contratti stipulati;
- conto CO.GE. di imputazione degli incentivi.

A tutt'oggi non è pervenuta alcuna risposta, ragion per cui la Corte si riserva di riferire nella prossima Relazione.

La Corte rileva che l'applicazione dell'incentivo in questione, discostandosi dalla voluntas legis, finisce per generare la corresponsione di sensibili emolumenti a favore del personale tecnico, allorché la fase di supporto alle attività progettuali è completamente esternalizzata, con il ricorso a consulenti esterni. Va anche considerato che l'applicazione uniforme dell'1,5% sull'importo dei lavori si discosta dai criteri ministeriali.

**a5) Formazione del personale**

7.9. Con rinvio, per quanto riguarda l'anno 2002, alle considerazioni di cui al paragrafo 2, occorre osservare che, nella riunione del C.d.A. del 5 giugno 2003, è stata presa in esame la possibilità di ampliare le attività dei corsi di formazione professionale per il personale al fine di «allineare i saperi e facilitare il cambiamento culturale delle risorse umane alle nuove esigenze societarie», prevedendo nel 2003 gli interventi alle seguenti aree:

- area risorse umane, management ed organizzazione aziendale;
- area appalti e lavori;
- area giuridica;
- area amministrativo-contabile;
- area sicurezza sul lavoro;
- area informatica e telematica;
- area sicurezza stradale e codice della strada.

E' prevista anche una specifica formazione del management.

E' stato ritenuto opportuno istituire un Registro di Docenti e di Consulenti, con relativo regolamento e modulistica - da immettere sul portale intranet dell'ANAS - per reperire sul mercato professionalità specifiche per le esigenze della società, con una spesa complessiva, per il 2003, preventivata dalla Direzione Amministrativa e Finanziaria, pari ad € 2.613 mila.

**a6) Il costo del personale**

7.10 Il costo complessivo del personale per il periodo 2002-2003 risulta pari ad € 502 mil., con un incremento del 18%, in termini omogenei.

In termini assoluti, può riscontrarsi una diminuzione, riconducibile al trasferimento di risorse umane alle Regioni.

## Costo annuo del personale. Periodo 1994-2003

(valori espressi: € in unità, lire in migliaia)

Anni	Totale spesa annua		N. dipendenti in forza	Spesa media unitaria	
	€	lire		€	lire
1994 (*)	200.847.569	388.895.122	9.592	20.939	40.544
1995 (*)	210.954.742	408.465.339	9.261	22.779	44.106
1996	284.090.682	550.076.265	9.877	28.763	55.693
1997	375.531.141	727.129.682	9.567	39.253	76.004
1998	395.281.665	765.372.030	9.201	42.961	83.184
1999	403.747.589	781.764.345	8.981	44.956	87.046
2000	381.110.431	737.932.695	8.737	43.620	84.461
2001 (**)	374.978.531	726.059.680	8.390	44.693	86.538
2002 (***)	315.408.705	610.716.413	6.391	49.352	95.559
2003 (****)	370.379.776	717.153.746	6.343	58.769	113.793

(\*) Fonte: ANAS.

(\*\*) Il numero dei dipendenti è quello alla data del 30 settembre 2001, prima del passaggio di 1.834 unità alle regioni.

(\*\*\*) Fonte: elaborazione della Corte dei Conti su dati di bilancio ed art.65 del D.Lgs. 1993, n. 29.

(\*\*\*\*) Fonte: Il costo annuo è stato stimato dalla Corte in base alla spesa sostenuta per il 1° semestre 2003.

7.11. Accanto al personale con contratto a tempo indeterminato, disciplinato dal C.C.N.L., sussistono altre figure, in cui si verifica la continuazione del rapporto di lavoro, con atto dell'Amministratore.

**Personale precario (operai giornalieri)  
assunto presso i compartimenti dal 1998 al 2002**

Compartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	Totale
Ancona	67	59		11	21	158
Cagliari					18	18
Campobasso	30	67	50	45	37	229
L'Aquila	65			99	63	227
Napoli	18	3		65	71	157
Palermo U.S. Palermo				327	55	382
Perugia	55	37			18	110
Potenza				76	102	178
Sez.comp. Catania			16	15	23	54
Trieste	48	14				62
Uff. Cosenza			9			9
Venezia	82	42				124
<b>Totale</b>	<b>365</b>	<b>231</b>	<b>66</b>	<b>638</b>	<b>408</b>	<b>1.708</b>

Fonte: ANAS. Direzione Risorse Umane.

**a7) Produttività del personale**

7.12. Ulteriore profilo attiene alla produttività del personale, con riferimento alle assenze rilevate nell'anno 2002, ripartite per cause.

Le giornate di assenza ammontano a 280.754, in diminuzione rispetto all'esercizio 2001, che registrava 360.077 giorni di assenza, diminuzione imputabile al trasferimento alle Regioni di 1.834 unità.

**Assenze del personale anno 2001-2002**

Voci	2001			2002		
	Giorni		Totale	Giorni		Totale
	uomini	donne		uomini	donne	
<b>Permessi retribuiti</b>	15.408	8.450	23.858	10.315	8.714	19.029
<b>Altre assenze:</b>	7.271	1.826	9.097	5.922	1.576	7.498
<b>Sciopero</b>	238	61	299	1.203	155	1.358
<b>Malattia/Infortunio</b>	83.440	17.422	100.862	67.553	16.388	83.941
<b>Ferie</b>	198.768	27.193	225.961	146.888	22.040	168.928
<b>Totale generale</b>	<b>305.125</b>	<b>54.952</b>	<b>360.077</b>	<b>231.881</b>	<b>48.873</b>	<b>280.754</b>

Fonte: ANAS, Direzione Risorse Umane.

**a8) Costo medio del personale**

7.13. Come già evidenziato, il costo del personale, in termini assoluti, si è ridotto; cionondimeno, si rileva che il costo medio annuo del personale dirigente si è incrementato del 6%, passando da € 139 mila del 2001 ad € 147 mila del 2002, a causa dell'aumento del numero dei dirigenti, che salgono a 104 (nel 2001 erano 98), aumento dovuto sia a nuove assunzioni (n. 9 unità) che a promozioni (n. 14 unità).

**Costo medio annuo personale dirigente**

(valori espressi: € in migliaia)

Anni	Costo medio	Variaz. anno precedente
Esercizio finanziario 1998	118,682	
Esercizio finanziario 1999	124,001	4%
Esercizio finanziario 2000	133,143	7%
Esercizio finanziario 2001	138,927	4%
Esercizio finanziario 2002	146,815	6%
Esercizio finanziario 2003 (*)	154,228	5%

(\*) Stima Corte dei Conti su dati del budget 2003 rielaborati

- 7.14 Il costo medio annuo del personale non dirigente nel 2002, malgrado la riduzione del personale di 1.834 unità per il trasferimento alle Regioni, si eleva ad € 48 mila, con una maggiorazione rispetto all'esercizio precedente del 7%. Per il dettaglio delle voci di spesa, si rinvia al prospetto successivo:

**Costo medio annuo personale non dirigente**

(valori espressi: € in migliaia)

Anni	Costo medio	Variaz. anno precedente
Esercizio finanziario 1998	41,988	
Esercizio finanziario 1999	43,847	4%
Esercizio finanziario 2000	42,401	-3%
Esercizio finanziario 2001	44,674	5%
Esercizio finanziario 2002	47,740	7%
Esercizio finanziario 2003 (*)	50,127	5%

(\*) Stima Corte dei Conti su dati del budget 2003 rielaborati.

## ANALISI DELLE VOCI COMPONENTI LA SPESA DEL PERSONALE DEL 1998 (art. 65 DLgvo 3 febbraio 1993, n. 29)

TABELLA N. 1

Migliaia di euro (milioni di lire)

LIVELLO	Stipendi		Ind. Int. Spec.		Anzianità		Mensilità aggiuntive		Arretrati		A.N.F.		Indennità fisse		Recuperi		TOTALE	
	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire
<b>DIR. CENTR.</b>	178	345			11	22	53	102					266	516			508	984
<b>DIRIGENTI</b>	2.861	7.181			112	217	780	1.810					2.862	5.522			7.687	14.730
9	1.635	3.166	523	1.012	384	696	387	691	10	20			11	22	(36)	(70)	2.854	5.527
8	2.307	6.403	1.191	2.307	161	311	720	1.395	107	208	19	37	0	15	(10)	(20)	5.583	10.656
7	14.261	27.614	6.885	11.007	2.751	5.326	3.501	6.779	225	435	69	131	64	124	(69)	(134)	26.486	51.282
6	5.402	10.460	2.447	4.738	323	626	1.281	2.422	215	416	101	196	14	28	(17)	(33)	9.737	18.853
5	28.669	55.810	14.067	27.237	3.993	7.732	8.245	15.964	2.415	4.676	638	1.235	75	146	(150)	(290)	57.952	112.210
4	62.049	120.144	33.083	64.057	5.770	11.173	14.387	27.857	1.214	2.351	2.954	5.720	120	233	(256)	(495)	119.322	231.040
3	2.462	4.768	1.440	2.789	170	329	779	1.609	36	69	118	229	2	4	(19)	(36)	4.989	9.661
<b>L.S.U.</b>																		
<b>Pers. Precario</b>	2.904	5.623	1.936	3.748													4.840	9.371
<b>TOTALE</b>	124.732	241.514	69.371	116.895	19.448	26.422	38.973	58.223	4.222	8.175	3.698	7.548	3.413	6.609	(557)	(1.078)	239.798	464.314

Fonte: ANAS Risultanze art. 65 del D.lgs 1993, n. 29.

TABELLA N. 2

Migliaia di euro (milioni di lire)

LIVELLO	Straordinario		Indennità di rischio		Premio di produzione		Arretrati anni precedenti		Altre indennità		TOTALE	
	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire
<b>DIR. CENTR.</b>												
<b>DIRIGENTI</b>							327	633	1.230	2.382	1.657	3.016
9	256	495	4	8	224	434	47	91	154	299	685	1.327
8	646	1.250	19	35	459	888	53	103	233	451	1.408	2.727
7	1.913	3.706	71	137	1.847	3.770	229	444	1.371	2.854	5.531	10.710
6	543	1.052	61	119	642	1.243	68	132	313	608	1.628	3.152
5	3.156	6.111	553	1.071	3.447	6.679	1.641	3.178	2.767	5.368	11.565	22.393
4	5.701	11.039	1.464	2.834	7.888	15.274	1.601	3.100	5.802	11.235	22.457	43.482
3	226	437	16	31	231	464	38	74	190	369	1.532	2.993
<b>L.S.U.</b>									116	224	224	224
<b>ers. Precario</b>												
<b>TOTALE</b>	12.441	24.889	2.217	4.293	14.899	28.648	4.005	7.756	12.176	23.676	45.738	88.662

Fonte: ANAS Risultanze art. 65 del D.lgs 1993, n. 29.

TABELLA N. 3

Migliaia di euro (milioni di lire)

VOCI DI SPESA	IMPORTI	
	lire	lire
<b>Totale delle spese indicate in tabella n.1</b>	239.798	464.314
<b>Totale delle spese indicate in tabella n.2</b>	45.738	88.662
<b>Spese per missioni e trasferimenti</b>	6.049	11.712
<b>Altre spese</b>	524	1.014
<b>Contributi a carico dell'amministrazione</b>	100.436	194.472
<b>Spese per buoni pasto</b>	1.053	2.039
<b>Spese per la formazione</b>	301	583
<b>Spese vestiario</b>	605	1.171
<b>Spese per il benessere del personale</b>	384	743
<b>Spese per equo indennizzi al personale</b>	394	762
<b>TOTALE COMPLESSIVO PER SPESE DEL PERSONALE</b>	395.282	765.372

Fonte: ANAS Risultanze art. 65 del D.lgs 1993, n. 29.

## ANALISI DELLE VOCI COMPONENTI LA SPESA DEL PERSONALE DEL 1999 (art. 65 D.Lgvo 2 febbraio 1993, n. 29)

TABELLA N. 1

Migliaia di euro (milioni di lire)

LIVELLO	Stipendi		Ind. Int. Spec.		Anzianità		Mensilità aggiuntive		Arretrati		A.N.F.		Indennità fisse		Recuperi		TOTALE		
	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	
DIR. CENTR.	194	375			14	27	79	153	22	43			266	516			575	1.113	
DIRIGENTI	4.635	8.975			151	293	1.350	2.614	615	1.191			2.810	5.441			9.562	18.514	
A	2.536	4.910	853	1.652	364	704	4.384	8.489	1.153	2.232	64	123	525	1.017	(5)	(10)	8.073	19.117	
A1	17.414	33.718	7.209	13.958	2.823	5.468	3.008	5.824	2.117	4.108	161	312	116	225	(2)	(4)	32.846	63.599	
B	11.361	21.997	5.554	10.764	1.111	2.152	9.692	18.766	3.668	7.103	728	1.410	191	369	(7)	(13)	32.298	62.538	
B1	34.593	66.981	18.436	35.697	4.650	9.004	11.698	22.661	2.247	4.350	1.025	3.533	95	183	(8)	(16)	73.535	142.383	
B2	42.733	82.743	24.912	48.238	3.544	6.862	152	295	29	56	30	58	19	37			71.419	138.287	
C	525	1.017	358	694	38	73											921	1.784	
C1																			
Pers. Precario	1.359	2.631	906	1.755													2.265	4.386	
<b>TOTALE</b>	<b>115.349</b>	<b>223.347</b>	<b>58.228</b>	<b>112.746</b>	<b>12.695</b>	<b>24.581</b>	<b>31.159</b>	<b>60.332</b>	<b>10.264</b>	<b>19.873</b>	<b>2.810</b>	<b>5.441</b>	<b>4.160</b>	<b>8.054</b>	<b>(22)</b>	<b>(43)</b>	<b>234.642</b>	<b>454.331</b>	

Fonte: ANAS Risultanze art. 65 del D.lgs 1993, n. 29

TABELLA N. 2

Migliaia di euro (milioni di lire)

LIVELLO	Straordinario		Indennità di rischio		Premio di produzione		Arretrati anni precedenti		Altre indennità		TOTALE	
	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire	lire
DIR. CENTR.									61	119	61	119
DIRIGENTI									621	1.203	621	1.203
A	456	883	8	16	432	836	87	169	11	22	995	1.926
A1	3.097	5.956	92	179	3.026	5.859	101	196	110	213	6.426	12.443
B	1.394	2.639	129	250	1.706	3.304	186	361	61	119	3.477	6.733
B1	5.642	10.924	762	1.475	5.330	10.320	393	742	1.009	1.953	13.125	25.414
B2	5.004	9.689	1.127	2.183	6.694	12.962	76	147	3.569	6.911	16.471	31.892
C	29	56	10	19	80	155			14	27	133	257
C1												
Pers. Precario												
<b>TOTALE</b>	<b>15.621</b>	<b>30.247</b>	<b>2.129</b>	<b>4.122</b>	<b>17.268</b>	<b>33.436</b>	<b>834</b>	<b>1.615</b>	<b>5.475</b>	<b>10.601</b>	<b>41.327</b>	<b>80.021</b>

Fonte: ANAS Risultanze art. 65 del D.lgs 1993, n. 29

TABELLA N. 3

Migliaia di euro (milioni di lire)

VOCI DI SPESA	IMPORTI	
	lire	lire
Totale delle spese indicate in tabella n. 1	234.643	454.332
Totale delle spese indicate in tabella n. 2	41.327	80.021
Spese per missioni e trasferimenti	5.061	9.799
Altre spese	779	1.508
Contributi a carico dell'amministrazione	97.967	189.690
IRAP	21.272	41.188
Spese per buoni pasto	572	1.108
Spese per la formazione	611	1.184
Spese vestiario	735	1.424
Spese per il benessere del personale	518	1.003
Spese per equo indennizzi al personale	262	507
<b>TOTALE COMPLESSIVO PER SPESE DEL PERSONALE</b>	<b>403.747</b>	<b>781.764</b>

Fonte: ANAS Risultanze art. 65 del D.lgs 1993, n. 29